



MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 2015
La Nuova Periferia

Mazzè Candia Vische Villareggia 49

AMBIENTE L'impianto da alcuni mesi in costruzione, dovrà ancora superare la conferenza servizi finale di venerdì

Si punta sulla centrale idroelettrica

Intanto, anche il sindaco sta attivando una politica di riduzione dei rifiuti e di risparmio energetico

MAZZÈ (cl) Energia pulita da fonti rinnovabili e rispetto dell'ambiente sono da sempre parole d'ordine nel Comune di Mazzè, così, fra qualche mese, verrà alla luce nella zona fra la frazione di Casale e Rondissone una centralina idroelettrica.

«Il progetto di questa centralina era stato presentato dalla Società Roggia Natta tempo fa e approvato dalla precedente amministrazione - spiega il sindaco **Marco Formia** - L'impianto, che già da qualche tempo è in costruzione, dovrà ancora superare una Conferenza dei Servizi dal momento che la società ha richiesto una variante che necessita di autorizzazione paesaggistica di competenza comunale in quanto ricadente in area vincolata paesaggisticamente».

La conferenza dei servizi decisoria è convocata per venerdì 22 maggio alle 9.30 presso la sede comunale di Mazzè e parteciperanno tutte le amministrazioni interessate. «Il gestore della centrale - spiega il sindaco - dovrà corrispondere al Comune i sovraccanoni per gli Enti Rivieraschi, una quota stabilita per legge in base alla potenza dell'impianto. L'85

per cento di questa quota va al Comune mentre il restante 15 per cento andrà alla Provincia. Per quel che concerne la produzione di questo impianto, non si sa dove sarà distribuita l'energia elettrica, dipende da quanto decide il gestore Terna. Infine, non dovrebbero esserci sbocchi occupazionali per il paese, questi impianti sono generalmente automatizzati». L'impianto produrrà energia elettrica derivante da fonte idraulica rinnovabile, ossia l'acqua della Dora Baltea. Quel che distingue questo genere d'impianti è che si tratta di

una fonte energetica pulita a emissioni zero, anche l'ambiente circostante rimarrà pulito, senza nessuna contaminazione dell'aria; la stessa energia può essere prodotta continuamente in modo naturale: l'acqua è infatti una fonte rinnovabile in quanto può essere riutilizzata infinite volte per lo stesso scopo.

«E' assolutamente prioritario puntare al rispetto dell'ambiente - conclude il primo cittadino - Infatti, la nostra amministrazione comunale sta mettendo in atto politiche virtuose in linea con i principi

diffusi dagli ambientalisti, pertanto, stiamo adottando parecchie soluzioni per il risparmio energetico, una di queste è convertire l'illuminazione pubblica a led, molto vantaggiosa rispetto altre alternative. Inoltre, il nostro impegno è quello di sensibilizzare la gente ad una raccolta differenziata più virtuosa per diminuire la produzione dei rifiuti, cercando nello stesso tempo di contrastarne l'abbandono indiscriminato. I nostri sforzi vanno in questa direzione per dare al paese una qualità della vita migliore».

MARCO FORMIA
Il primo cittadino di Mazzè dà la sua approvazione alla centrale che nascerà tra frazione Casale e il comune di Rondissone



LOOK Per avere più «armonia» Piano colori, da lunedì le tinte delle facciate le impone il Comune

Il documento è stato approvato in consiglio, redatto da esperti, per migliorare l'intero paese

VISCHE (ann) Approvato il Piano colore cittadino nel corso della seduta del consiglio comunale, che si è svolta lunedì 18. Previsti incentivi ai cittadini che si atterranno alla tabella colori proposta dall'amministrazione. «Il paese necessita di numerosi interventi di ritinteggiatura - dichiara il sindaco **Federico Merlo** - ovviamente molte delle locazioni sono private e saranno i cittadini a doversi attivare per il lavoro di ritinteggiatura, ma da ora in poi dovranno attenersi al Piano colore appena approvato. In pratica il cittadino che ha intenzione di ritinteggiare la propria abitazione

non può più utilizzare la gradazione di colore che vuole, ma deve venire in Comune a consultare la cartella colori che abbiamo approvato e scegliere in quell'ambito». Come Amministrazione ci siamo impegnati a far redigere da esperti una cartella contenente una gamma di colori che potranno essere utilizzati dai cittadini e siamo anche pronti a incentivare materialmente i lavori di ritinteggiatura che rispettino le direttive comunali. Perché si parla di un Piano colore light? «L'intenzione dell'Amministrazione - risponde il sindaco - è quella di riuscire ad attuare un

piano di colore armonico per le abitazioni del paese, in pratica vorremmo evitare l'utilizzo di colorazioni esterne non compatibili, o quanto meno poco compatibili, con la tipologia di contesto in cui abitiamo. Vische è un paese a vocazione agricola e il renderlo interessante e appetibile anche dal punto di vista cromatico è uno degli obiettivi che ci stiamo proponendo. Ovviamente il discorso non vale per le abitazioni che per il momento non hanno bisogno di essere tinteggiate. Dopo tutto, anche l'occhio vuole la sua parte e noi lavoriamo in questa direzione».

LA SCELTA DELLA GIUNTA SALONO

La casa confiscata alla mafia accoglierà i parenti dei ricoverati al «Monsignore Luigi Novarese»

VILLAREGGIA (cl) Beni confiscati alla criminalità organizzata a Villareggia potrebbero essere destinati ad accogliere i famigliari dei ricoverati nel Centro di recupero e rieducazione funzionale «Monsignore Luigi Novarese» di Moncrivello e gli studenti che seguono il Corso universitario da terapeuti occupazionali. Questo è l'ammirevole progetto che, approvato a giorni da una prima delibera di giunta comunale, si spera volga a buon termine superando le normali traversie burocratiche del caso. Esiste infatti la possibilità che l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati destini a titolo gratuito al Comune un immobile confiscato a organizzazioni mafiose, situato in via Rondissone 2, un grosso casggiato con otto alloggi, una possibilità che per diventare certezza ha bisogno di essere supportata da un buon progetto. E non manca questo progetto avanzato dall'Associazione silenziosi operai della Croce di Moncrivello che consiste nel destinare gli alloggi dell'immobile confiscato ad accogliere i famigliari delle persone che sono ricoverate nel Centro di Moncrivello, in particolare, durante parecchi mesi di degenza, altresì in questo immobile in pieno centro di Villareggia potrebbero esser ospitati gli studenti che frequentano il Corso universitario da terapeuti occupazionali. In definitiva, un'iniziativa che avrà sicuramente il plauso anche della popolazione, alla luce del notevole peso sociale insito nelle finalità perseguite, tenuto inoltre conto della rilevanza socio-sanitaria del conosciutissimo Centro sanitario che dista un solo chilometro dal Comune di Villareggia.



FABRIZIO SALONO sindaco

Era il volontario dal cuore grande

Si è spento all'età di 65 anni Domenico Graglia, attivo in parrocchia e nel palio

VILLAREGGIA (cl) Tanto il dolore per l'improvvisa scomparsa di **Domenico Graglia**, mancato all'età di 65 anni, un dolore espresso compostamente dai numerosi presenti ai funerali celebrati sabato 16 maggio alle 15 in chiesa parrocchiale.

Era molto conosciuto, Domenico, che aveva lavorato in un'officina meccanica a Caluso ma era molto legato alla sua terra ed amava la sua gente, sempre disponibile, sempre pronto a dare una mano a tutti.

Riusciva a contagiare con la sua allegria chiunque, col suo ottimismo e con la sua capacità di vedere facili anche le cose più difficili, come lo ricorda la moglie **Milena**: «Mio marito era

solare, allegro, ringrazio tutti quanti ci sono stati vicini in questo difficile momento». Con lei, Domenico, ha vissuto i momenti più belli della vita, come non ricordarli insieme, felici, quando ogni anno prendevano parte alla festa delle contrade, il «Palio d'la Vila», vestiti coi panni dell'epoca medioevale, erano l'immagine di una coppia affiatata come lo erano veramente nella vita.

Sempre presenti nella Confraternita di Santa Marta, erano conosciuti per il loro impegno a favore della parrocchia, aiutavano don **Alberto** per piccoli e grandi servizi, come quando preparavano l'oratorio per le feste o la chiesa per le cerimonie. Tanti i

ricordi degli amici di sempre, come **Luciano Debernardi**, presidente Pensionati: «Sono cresciuto con lui, tanti i ricordi del passato, belli, spensierati. Una buona e brava persona, sempre disponibile con tutti».

La famiglia era tutto per lui, alle sue figlie **Monica** e **Sabrina** ha trasmesso saldi valori, la disponibilità verso il prossimo e l'impegno nella vita associativa del paese, in particolare la Società calcistica di Cigliano Orizzonti United, della quale Monica è fra i dirigenti. Domenico è stato, infine, un nonno esemplare, adorato dai suoi nipotini, **Jacopo**, **Martina**, **Beatrice** e **Mattia**, proprio Mattia, gli è stato accanto sino all'



DOMENICO GRAGLIA scomparso a 65 anni

l'ultimo, quando il cuore è cessato di battere, uniti insieme sino alla fine.

Elisa Castellina

LAVORO I lavoratori in rivolta sono riusciti a rivendicare i loro diritti: tutti riassunti e con più sicurezze

«Finestra sul cielo»: dopo lo sciopero, la salvezza

VILLAREGGIA (cl) Due giorni di sciopero compatto alla «Finestra sul cielo», importante azienda di distribuzione biologica a Villareggia, terminato con un accordo raggiunto.

Martedì 12 e mercoledì 13 l'80 per cento dei lavoratori (che sono circa una trentina) è rimasto dinanzi ai cancelli, molti di loro non avevano mai fatto uno sciopero, un fatto nuovo che né i padroni né altri avrebbero potuto immaginare potesse succedere.

Al loro fianco, la Sicobas Torino (Sindacato intercategoriale lavoratori autorganizzati) il cui coordinatore provinciale **Francesco Latorraca** spiega: «Dopo anni di salari di fame pari circa a 900 euro mensili, i lavoratori chiedono un salario minimo di 8 euro all'ora, contratti a tempo indeterminato per i precari e la 14esima mensilità».

Dopo due giorni di sciopero, l'accordo è stato raggiunto mercoledì sera quando è stato acquisito un nuovo appalto da un grosso consorzio (Elpe) che accoglie le istanze dei lavoratori quali la garanzia di un contratto indeterminato, la 14esima

mensilità e superiore retribuzione. «Non è il 100 per cento di quanto si rivendicava - conclude Latorraca -

ma è un significativo miglioramento e soprattutto la soddisfazione che questa volta ad esser licenziati sono i

padroni mentre i lavoratori rientrano a testa alta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FINESTRA SUL CIELO I lavoratori dell'azienda di Villareggia in sciopero martedì e mercoledì scorso che, a fine manifestazione, sono riusciti ad ottenere maggiori garanzie